

**Istituto Comprensivo "CENTRO VALSUGANA"**

 Via F. Meggio, 2/a - 38050 Roncegno Terme (TN)  
 Tel. 0461/764581 - Fax 0461/771046

[ic.centrovalsugana@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.centrovalsugana@pec.provincia.tn.it)
[segr.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it)
[www.iccentrovalsugana.it](http://www.iccentrovalsugana.it)

C.F. 90009760225



**Titolo avviso/decreto:** Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1

**Codice Avviso** M4C1I3.2-2022-961

**Linea di investimento:** M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

**Titolo del progetto:** "Per una scuola inter-attiva" codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084

**CUP:** I24D22002580006

Repertorio Determinazioni del Dirigente Scolastico

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.2 – AZIONE 1  
 PROGETTO "PER UNA SCUOLA INTER-ATTIVA" - codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084– CUP: I24D22002580006  
 PROCEDIMENTO PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI ARREDO SCOLASTICO e APPROVAZIONE AVVISO INDAGINE DI MERCATO**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" (b.u. 9 dicembre 1992, n. 50), con particolare riferimento all'art. 6 Responsabile del procedimento e all'art. 7 "Funzioni del responsabile del procedimento";

**VISTA** la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

**VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTA** la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'art. 11 («*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*»), commi 1 e 2-bis;

**VISTO** il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, avente ad oggetto «*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*»;

**VISTA** la L.P. 30 maggio 2014, n. 4 "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5";

**VISTO** il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

**VISTO** il D.lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** che l'art. 34 del D.lgs. 50/2016 prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nella documentazione progettuale e di gara le specifiche tecniche di base e le condizioni contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), determinati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

**VISTO** il Decreto del Ministero della Transazione Economica del 23/06/2022 avente ad oggetto “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”;

**VISTE** le linee Guida dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 4 recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

**VISTA** la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012”;

**RICHIAMATI** l’art 225 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 recante le “Disposizioni transitorie e di coordinamento” e l’art 226 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 “Abrogazioni e disposizioni finali”;

**VISTA** l’informativa diramata dall’ Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia recante protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982 ed avente oggetto “Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 “Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale”, la quale alla pagina 4 prescrive che : “con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l’ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio o nelle ipotesi in cui nell’ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell’art. 105 dello Statuto;

**RICHIAMATA** la Legge Provinciale n. 4 del 2023 ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l’art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: “4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2 fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei”.

**VISTI** il Decreto del presidente della Provincia 12 giugno 2023, n. 12-88/Leg recante il Regolamento concernete “Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 12 aprile 2023, n. 8-84 Leg e il decreto del Presidente della Provincia 12 aprile 2023, n. 9-85/Leg;

**VISTO** il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

**VISTA** la Legge 11.09.2020, n. 120, conversione in legge con modificazioni, del Decreto-Legge 16.07.2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” detto anche “Decreto semplificazioni”, ove applicabile;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e, in particolare, l’art. 41, comma 2-ter;

**VISTO** l’art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 che indica che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell’offerta è l’aver assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. in deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell’art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di

universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

**VISTO** che ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge 108/2021, gli operatori economici sono tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.lgs.198/2006 e del Decreto del ministero lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

**VISTO** l'art 11 della Legge Provinciale 26 maggio 2023, n. 4 nell'ambito del quale viene fissato ad euro 140.000,00 il limite per gli affidamenti diretti per servizi e forniture;

**VISTO** il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e, in particolare, l'art. 1, comma 1;

**VISTO** il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;

**VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

**VISTO** il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» e, in particolare, l'art. 47, comma 5;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, «che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza»;

**VISTA** la Linea di Investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori»;

**VISTA** la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 («*Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP*»);

**VISTO** il decreto interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*»;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;

**VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 2 dell'11 marzo 2008, avente ad oggetto «*Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne*»;

**VISTO** l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il «*Piano Scuola 4.0*», che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni Scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le Istituzioni Scolastiche in attuazione del «*Piano Scuola 4.0*»;

**VISTO** in particolare, l'Allegato 1 al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di € € 201.194,02;

**VISTE** le Istruzioni Operative prot. n. 0107624 del 21 dicembre 2022, adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e recanti «*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0*» e, in particolare, il paragrafo 4, sezione «*Spese ammissibili*»;

**VISTO** il vigente Progetto di Istituto Triennale relativamente all'Offerta Formativa proposta, alle competenze digitali e ai progetti di innovazione digitale e di innovazione didattica;

**VISTO** il progetto denominato "Per una scuola inter-attiva" - codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084–CUP: I24D22002580006;

**VISTE** le delibere del Collegio Docenti Unitario n. 4 del 16 febbraio 2023 e n. 4a del Consiglio dell'Istituzione del 27 febbraio 2023 con le quali è stato approvato il progetto "Per una scuola inter-attiva" nell'ambito dell'Azione 1 Next Generation Classrooms;

**VISTO** l'Accordo di concessione l'Accordo di concessione Prot. 0046137 del 17/03/2023 sottoscritto dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Soggetto attuatore;

**VISTA** la determinazione della Dirigente Scolastica n. 28 dd. 12/04/2023, di formale assunzione a Bilancio e relative variazioni per i fondi cui il presente avviso si riferisce;

**CONSIDERATA** la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTA** la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025 approvato con verbale di deliberazione della Giunta Provinciale n. 530 del 27 marzo 2023;

**VISTA** la legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, recante “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”;

**VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” con particolare riferimento all’art. 51;

**VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) per quanto compatibile con il decreto legislativo 118/2011;

**VISTA** la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ed in particolare l’art. 55 comma 2, nonché il relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;

**VISTO** l’art 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTA** la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento” e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;

**VISTO** l’art. 21 comma 2 lettera e) della L.P. 23/1990 e successive modifiche che contempla la possibilità che, nel caso di prestazioni di carattere integrativo o complementare rispetto a quelle già previste in precedente contratto, le stesse vengano affidate in favore dell’originario contraente, sempre che sussistano motivate ragioni di opportunità o di urgenza e l’ammontare del nuovo contratto non superi complessivamente il 50 per cento di quello dell’importo originale;

**VISTO** l’art. 29, comma 1 della L.P. 23/1990 rubricato “Atti di sottomissione e atti aggiuntivi” che dispone “*Salvo quanto previsto dall’articolo 5, comma 4, nonché dall’articolo 21, comma 2, lettera e), ove nel corso dell’esecuzione del contratto insorga la necessità di procedere ad una variazione in aumento o in diminuzione della prestazione nei limiti del 20 per cento dell’importo o valore originario annuo e sempre che non muti la natura della prestazione, la Provincia può imporre al contraente di obbligarsi alla variazione, con atto di sottomissione, alle medesime condizioni stabilite nel contratto originario*”;

**VISTO** il Piano Finanziario presentato/autorizzato in piattaforma;

**VISTO** il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – esercizio finanziario 2023 e relativi allegati, approvato dal Consiglio dell’Istituzione con delibera n. 17 del 28/12/2022 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 444 del 17/03/2023;

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, adottato con determinazione del dirigente n. 17 del 28/12/2022, con particolare riferimento ai capitoli E421100 “Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali” e S402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”;

**RILEVATA** l’esigenza di provvedere all’acquisto di arredo scolastico funzionale alla realizzazione del progetto “Per una scuola inter-attiva, a mezzo di indagine di mercato propedeutica all’affidamento diretto della fornitura ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) d.lgs. 50/2016, al connesso reperimento di elementi economici afferenti il fabbisogno dell’Istituto e all’individuazione di operatori economici cui affidare la fornitura stessa mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso di indagine di mercato;

**CONSIDERATO** di reiterare tramite nuovo avviso la procedura di selezione della ditta, visto la mancata individuazione della precedente come risulta dal verbale prot ICCV\_022\_19/07/2023-0004091 DD. 19.07.2023;

**CONSTATA** la necessità di adeguare il capitolato tecnico alle effettive disponibilità di mercato, sia in riferimento alle caratteristiche tecniche che alle quantità, senza che ciò precluda il positivo ed efficace proseguimento del progetto complessivo;

**VISTO** l’obbligo di approvvigionarsi prioritariamente mediante l’utilizzo delle Convenzioni Consip, purché in cui tale strumento di acquisto sia disponibile la specifica merceologia richiesta dalla stazione appaltante;

**VERIFICATA** alla data odierna, l’assenza di apposita convenzione sul portale Consip S.p.a. aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura (nota prot. iccv\_022-

20/07/2023-0004111 dd. 20/07/2023), cui risulterebbe obbligatorio fare riferimento prioritariamente ai sensi dell'art. 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 1, commi 1 e 7 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;

**STABILITO** di procedere all'acquisto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, impiegando il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MePA);

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**CONSIDERATO** il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm", D.N.S.H.), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) ove previsti per la specifica tipologia di prodotti;

**CONSIDERATO** che Il PNRR è un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target) prefissati a scadenze precise, che tutti i soggetti attuatori devono rispettare e che la rendicontazione sul raggiungimento del target è soggetta a monitoraggio continuo e deve essere costantemente aggiornata dall'istituzione scolastica;

**VISTO** il cronoprogramma delle attività, indicato nell'accordo di concessione e di seguito riportato, nel quale sono indicati i termini entro i quali le azioni del progetto devono essere materialmente completate:

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione dei laboratori di apprendimento e collaudo	Entro il 30 giugno 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei laboratori	A.s. 2024-2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti

**CONSIDERATO** che nell'ambito della nota del MIM – Registro ufficiale U.0086810.19-06-2023 del 19 giugno 2023 si provvede all'aggiornamento del cronoprogramma procedurale, fissando la data del 31 luglio 2023 quale scadenza per l'acquisizione di almeno un codice CIG delle procedure, con conseguente caricamento nell'ambito della piattaforma "Futura" e la data del 30 settembre 2023 quale scadenza per l'aggiudicazione;

**RAVVISATA** l'urgenza di concludere le procedure di affidamento degli acquisti previsti nel progetto entro i succitati termini, e l'esigenza dell'Istituzione scolastica di allestire gli ambienti di apprendimento, ove possibile, in funzione dell'a.s. 2023/2024;

**STABILITO** di fissare in n. 7 (sette) giorni la pubblicazione dell'avviso allegato alla presente determinazione;

**CONSIDERATO** che la procedura di affidamento è finanziata esclusivamente con fondi dell'Unione europea — Next Generation EU;

**VISTA** l'assunzione, con determinazione n. 28 del 12 aprile 2023, in capo al Dirigente scolastico del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in conformità all'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, all' art 6 della L.P. 23/92 e all'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016, per la realizzazione dei vari interventi connessi alla realizzazione del progetto al progetto PNRR "Per una scuola inter-attiva" – codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084 - **CUP:** I24D22002580006 nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1 (**Codice Avviso** M4C1I3.2-2022-961 - **Linea di investimento:** M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori);

**VISTI** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 con particolare riferimento all'art. 10 (Funzioni e compiti del responsabile del procedimento);

**VISTO** l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**VISTO** altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

**RILEVATO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

**VISTO** il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 1217 del 2014;

**VISTO**, in particolare, l'art. 7 del Codice comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia;

## **DETERMINA**

1. di dare avvio alla procedura per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 21 comma 4 L.P. 23/1990 e s.m.i. (per affidamenti di importo inferiore ad € 140.000,00 in ossequio alla normativa vigente in materia) della fornitura di arredo scolastico come indicato in premessa;
2. di approvare l'avviso di indagine di mercato per l'affidamento diretto della fornitura di arredo scolastico per la realizzazione del PNRR "Per una scuola inter-attiva" – codice identificativo M4C1I3.2-2022-961-P-20084 - **CUP:** I24D22002580006 nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - D.M. 218/2022 - Allegato 1 (**Codice Avviso** M4C1I3.2-2022-961 - **Linea di investimento:** M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa e di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Istituzione scolastica per 7 (sette) giorni consecutivi;
3. di dare atto che l'affidamento avverrà nei confronti dell'operatore economico che presenta l'offerta maggiormente conveniente con le esigenze dell'amministrazione e di stabilire che si procederà all'affidamento diretto anche nel caso pervenisse una sola offerta, purché ritenuta congrua;
4. di dare atto che tutti i prodotti saranno soggetti alla verifica dei "Criteri ambientali minimi" (CAM), per la fornitura, il servizio di noleggio e di estensione della vita utile degli arredi per interni definiti nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica di data 23 giugno 2022;
5. di stabilire che, qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'operatore economico adeguerà la fornitura/servizio oggetto del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 1 della L.P. 23/1990 rubricato "Atti di sottomissione e atti aggiuntivi" che dispone "*Salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, nonché dall'articolo 21, comma 2, lettera e), ove nel corso dell'esecuzione del contratto insorga la necessità di procedere ad una variazione in aumento o in diminuzione della prestazione nei limiti del 20 per cento dell'importo o valore originario annuo e sempre che non muti la natura della prestazione, la Provincia può imporre al contraente di obbligarsi alla variazione, con atto di sottomissione, alle medesime condizioni stabilite nel contratto originario*";
6. di stabilire che i termini per la fornitura dei beni oggetto dell'indagine, la relativa verifica di conformità e collaudo e i termini di liquidazione del corrispettivo sono indicati nell'allegato avviso;
7. che l'operatore economico individuato dovrà essere in possesso di requisiti di carattere generale di cui agli articoli 99 e 100 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36; in particolare la stipula del contratto e/o emissione del buono d'ordine è condizionata all'acquisizione del DURC, laddove necessario Equitalia, degli estremi identificativi del conto corrente indicato come dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e generalità e il codice fiscale della persona delegata ad operare sugli stessi e tutti gli altri requisiti richiesti secondo le linee guida operative e di rendicontazione previste nel Piano 4.0 – Linea di Investimento 3.2.;

8. di stabilire che trova applicazione l'art. 47 comma 4 e pertanto, conseguentemente l'affidatario avrà l'obbligo di assicurare una quota pari almeno 30 per cento delle assunzioni necessarie per esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile;
9. di confermare l'assunzione in capo al Dirigente scolastico dott. Bruno Gentilini del ruolo di Responsabile unico del procedimento in conformità all'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, all' art 6 della L.P. 23/92 e delle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia secondo quanto già stabilito con determinazione n. 28 del 12 aprile 2023 e di attestare l'insussistenza in capo al medesimo di conflitti di interesse, anche potenziali, rispetto al corrente procedimento (dichiarazione prot. iccv\_022-20/07/2023-00041061 dd. 20/07/2023);
10. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 8 comma 4 del regolamento di attuazione della L.P. n. 7/1997 e s.m., approvato con D.P.G.P. n. 6/78//Leg. dd. 26 marzo 1998;
11. di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso:
  - reclamo al Dirigente Scolastico entro il periodo di pubblicazione di 15 giorni, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni da parte di chi vi abbia interesse ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
  - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Bruno Gentilini**

*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt 3 bis e 71 D. Lgs 82/05). La firma autografa è sostituirla dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile*